

- Confronti Storici
- Impatti
- Approfondimenti
- Rapporti di Analisi
- Uno sguardo ai prossimi mesi
- Pubblicazioni
- Collaborazioni e Progetti
- Link Utili
- Introduzione
- Temperature
- Precipitazioni
- Archivio previsioni

**Precipitazioni**

Confronto e valutazione globale dell'andamento previsto delle **precipitazioni** su Piemonte ed Europa per i prossimi mesi.

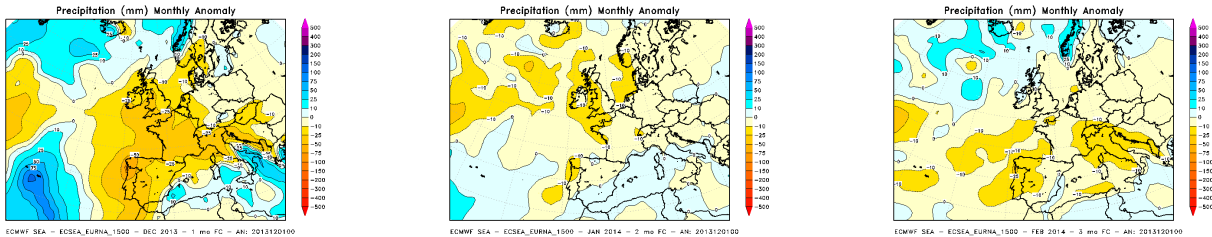
**AGGIORNATO al 10 Dicembre 2013**

**Anomalia delle precipitazioni cumulate previste (mappe mensili del ECMWF)**

**Dicembre 2013**

**Gennaio 2014**

**Febbraio 2014**



	Dicembre 2013	Gennaio 2014	Febbraio 2014
<b>ECMWF</b>	↓ ↓	↑	↓
<b>NOAA</b>	↓ ↓ ↓	↓	=

Secondo entrambi i modelli, il trimestre invernale, oltre che **freddo**, partirebbe **decisamente secco** a **Dicembre**, con un'anomalia nettamente negativa nel primo mese, per poi tornare a vedere **maggiori precipitazioni** almeno nel successivo **mese di Gennaio**. Infatti, seppur con un segno diverso tra i due modelli ('↑' '↓') indicato in tabella a Gennaio, per entrambe le elaborazioni numeriche è inconfutabile il ritorno di maggiori precipitazioni all'inizio dell'anno nuovo: magari maggiori per **ECMWF** rispetto a **NOAA**.

A Febbraio i due modelli non sono d'accordo perché indicano un andamento opposto: in nuova diminuzione per **ECMWF** e invece ancora in aumento per **NOAA**.

L'evoluzione prospettata dal modello **ECMWF** segue concordemente la sua previsione della pressione in quota, perché a Dicembre il flusso settentrionale (almeno in quota e più orientale nei bassi strati), associato alla configurazione sinottica descritta nel paragrafo delle **temperature**, con un anticiclone sull'Europa centro-occidentale e una bassa pressione ferma sull'Europa orientale, insieme agli alti valori della pressione, sarebbe responsabile della scarsità di precipitazioni. A Gennaio l'anomalia positiva del geopotenziale in quota si sposterebbe su latitudini più alte, di nord Atlantico ed Europa settentrionale, mentre la pressione avrebbe un calo con un'anomalia lievemente negativa dal medio Atlantico ai Balcani passando per il bacino centrale del Mediterraneo: quindi, con una maggiore intrusione delle depressioni atlantiche sull'Europa meridionale, questo potrebbe favorire un flusso più meridionale e quindi (oltre che **più mite**) più umido sul Piemonte e sull'Italia. A Febbraio infine la pressione tornerebbe a rialzarsi con forza su tutta l'Europa centrale, con rinnovata stabilità atmosferica.

	D-G-F	G-F-M	F-M-A
<b>ECMWF</b>	=	↑	=
<b>MET Office</b>	=	↓	↓
<b>IRI</b>	=	=	=
<b>NOAA</b>	↓ ↓	↓	=

Su **base trimestrale mobile**, se escludiamo il modello del **MetOffice**, si può scorgere un trend prevalente che passa da un **trimestre invernale inizialmente più asciutto** ad un **successivo periodo più piovoso/nevoso**. Il trimestre col segnale di precipitazioni più significativo è il secondo (G-F-M), cioè tra la seconda parte dell'Inverno e l'inizio della Primavera, quando (*solo!*) per il modello **ECMWF** si può scorgere anche un segno '↑' di precipitazioni lievemente superiori alla norma. Nessun segnale significativamente lontano dalla media climatologica per l'ultimo trimestre.

In conclusione, l'impressione emersa da questo 'sguardo ai prossimi mesi' indicherebbe una stagione invernale inizialmente fredda (**in pianura!** ma più mite in montagna) e asciutta, generalmente più mite ma temporaneamente più piovosa/nevosa nella parte centrale, ed infine un rapido ritorno ad una fase stabile e ancora più mite per la fine dell'Inverno e l'inizio della Primavera.

Si ricorda infine che, come si diceva il **mese scorso**, anche altre indicazioni a lungo termine, legate agli indici di teleconnessione (circolazione oceanico-atmosferica planetaria), protendono per una stagione invernale (trimestre D-G-F) nel complesso non eccezionalmente **fredda**, grazie ad un vortice polare piuttosto stabile sulle sue alte latitudini polari e quindi con pochi affondi artici sulle latitudini più meridionali del sud Europa.

**Vai alle Temperature**